

PIANO AZIENDALE

attività libero professionale intramuraria

(art. 1 c. 5 legge 3 agosto 2007, n. 120)

Periodo di vigenza : triennio 2011/2013

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 5 della legge 3 agosto 2007, n. 120 e s.m.i., concernente le *"Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria"*, le Aziende Sanitarie devono predisporre un Piano Aziendale, concernente, con riferimento alle singole unità operative, i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria, dando informazioni in merito alle condizioni di esercizio dell'attività libero professionale rispetto a quella istituzionale, ai criteri che regolano l'erogazione delle prestazioni e le priorità di accesso.

Le condizioni di esercizio dell'attività libero professionale sono regolate dall'art. 1 comma 4 della sopracitata legge, che chiede alle Aziende di gestire, con integrale responsabilità a loro carico, l'attività libero professionale intramuraria nel rispetto delle seguenti modalità:

- a) affidamento a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato, senza ulteriori oneri aggiuntivi, del servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali, da eseguire in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni, che non devono superare, globalmente considerati, quelli eseguiti nell'orario di lavoro;
- b) garanzia della riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'azienda;
- c) determinazione, in accordo con i professionisti, di un tariffario idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente e indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi all'attività di prenotazione e riscossione degli onorari;
- d) monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale, al fine di assicurare il rispetto dei tempi medi fissati da specifici provvedimenti; attivazione di meccanismi di riduzione dei medesimi tempi medi; garanzia che, nell'ambito dell'attività istituzionale, le prestazioni aventi carattere di urgenza differibile vengano erogate entro 72 ore dalla richiesta;
- e) prevenzione delle situazioni che determinano l'insorgenza di un conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale e fissazione delle situazioni disciplinari e dei rimedi da applicare in caso di inosservanza delle relative disposizioni, anche con riferimento delle responsabilità dei direttori generali per omessa vigilanza;
- f) adeguamento dei provvedimenti per assicurare che nell'attività libero professionale intramuraria, siano rispettate le prescrizioni di cui alle lettere a), b) e c) anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni di cui all'art. 1 comma 4 della legge 120/2007 e s.m.i., fermo restando il termine del 31 dicembre 2011;
- g) progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria, al fine di assicurare che il ricorso a quest'ultima sia conseguenza di libera scelta del cittadino e non di carenza di organizzazione dei servizi nell'ambito dell'attività istituzionale.

Ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 18.11.2010, concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del SSN, al fine di garantire nell'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale ed attività libero professionale, le Aziende devono adottare una serie di iniziative, tra cui:

1. definizione annuale in sede di budget dei volumi di attività istituzionale tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche assegnate;
2. determinazione dei volumi di attività libero professionale complessivamente erogabili, che non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto;
3. definizione delle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2 del CCNL 8 giugno 2000 e s.m.i., al fine dell'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni istituzionali ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria;
4. costituzione di appositi organismi paritetici con le OO.SS. di verifica delle modalità di esercizio dell'attività libero professionale;
5. possibilità di esercizio dell'attività libero professionale all'esterno delle strutture aziendali, limitatamente al periodo di proroga, ai sensi della legge n. 120/2007 e s.m.i., senza oneri aggiuntivi a carico dell'azienda;
6. affidamento a personale aziendale o comunque dall'azienda a ciò destinato, senza ulteriori oneri aggiuntivi, del servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali, da eseguire in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni medesime nonché del servizio di riscossione delle tariffe;
7. definizione delle tariffe per attività libero professionale, in accordo con i dirigenti interessati, in modo che siano remunerati tutti i costi sostenuti dall'azienda;
8. svolgimento dell'a.l.p. al di fuori dell'orario di servizio con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale.

Attraverso il presente "Piano Aziendale" l'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza intende fare propri i contenuti della legge 120/2007 e s.m.i. e dell'Accordo Stato-Regioni del 18.11.2010, definendo le azioni adottate per garantire e verificare le modalità di esercizio dell'attività libero professionale (ALP) del personale della dirigenza sanitaria e medica e del personale universitario.

Capitolo 1. SPAZI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

L'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza, sulla base della tipologia di attività libero professionale, del numero di autorizzazioni rilasciate ai dirigenti medici a rapporto di lavoro esclusivo, del numero di ore autorizzate per l'esercizio dell'ALP e delle modalità di esecuzione dell'ALP, ha stimato il fabbisogno di spazi da destinare all'attività libero professionale intramuraria, come di seguito indicato:

- **ATTIVITA' AMBULATORIALE**

56 ambulatori x 5 giorni/settimana x 4 ore giornaliere

- **ATTIVITA' DI RICOVERO**

REPARTO DI DEGENZA DEDICATO	10 POSTI LETTO
SALA OPERATORIA	1
SALA PICCOLI INTERVENTI	1

Tenuto conto delle attuali disponibilità di spazi e delle modalità di esecuzione delle prestazioni erogate in regime di libera professione, le strutture oggi disponibili non sono adeguate a soddisfare tutte le richieste dei professionisti interessati.

Per questo motivo, nell'attesa della realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'Ospedale San Gerardo e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia, oltre agli spazi individuati nei diversi Presidi aziendali, sono state attivate specifiche convenzioni con strutture e studi privati esterni non accreditati con il SSN, come sotto riportato:

1.1 STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO

- **ATTIVITA' AMBULATORIALE**

Ospedale San Gerardo

- ambulatori divisionali situati al 2° piano sett. A-B-C
- altri ambulatori situati presso le UU.OO. di diagnosi e cura
- 1 sala piccoli interventi situata al 2° piano sett. B

Poliambulatorio di Monza (Ospedale Vecchio)
- ambulatori presenti ed allo scopo individuati

Poliambulatorio di Lissone
- ambulatori presenti ed allo scopo individuati

▪ **ATTIVITA' DI RICOVERO**

Ospedale San Gerardo

- n. 2 stanze Chirurgia I
- n. 2 stanze Chirurgia III
- n. 1 stanza Chirurgia II
- n. 2 stanze Urologia
- n. 1 stanza Cardiologia
- n. 1 stanza Chirurgia Toracica-Vascolare
- n. 1 stanza Neurochirurgia
- n. 1 stanza Ortopedia
- n. 1 stanza Otorino
- n. 1 stanza Senologia
- n. 2 stanze Ginecologia Chirurgica
- n. 2 stanze Oculistica
- n. 2 stanze Oncologia Medica
- n. 2 stanze DH Oncologia Medica
- n. 2 stanze Malattie Infettive

**1.2 STRUTTURE ESTERNE, PRIVATE NON ACCREDITATE, CONVENZIONATE
CON L'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO**

▪ **ATTIVITA' AMBULATORIALE**

- CAM - Monza
- Centro Medieste - Monza
- Monza Medicina - Monza
- Centro Medico Risana - Muggiò (MB)
- Unimedica Seregno - Seregno (MB)

▪ **ATTIVITA' DI RICOVERO**

- Casa di Cura Columbus - Milano
- Casa di Cura S. Camillo - Milano
- Casa di Cura La Madonnina - Milano
- Casa di Cura Le Betulle - Appiano Gentile (CO)

1.3 STUDI PRIVATI CONVENZIONATI CON L'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO

▪ *ATTIVITA' AMBULATORIALE*

Milano	8 studi
Monza	5 studi
Lissone (MB)	2 studi
Arcore (MB)	1 studio
Bellusco (MB)	1 studio
Bresso (MI)	1 studio
Legnano (MI)	1 studio
Lomagna (LC)	1 studio
Meda (MB)	1 studio
Melzo (MI)	1 studio
Renate (MB)	1 studio
Vedano al L. (MB)	1 studio

Capitolo 2. MODALITA' DI PRENOTAZIONE, FATTURAZIONE E RISCOSSIONE DELLE PRESTAZIONI

La tracciabilità del percorso delle prestazioni, dalla prenotazione alla riscossione, è garantita attraverso la rete CUP aziendale, nell'ambito del sistema informativo integrato regionale, per mezzo di "G2" di Insiel. Tale sistema consente l'accesso al servizio di prenotazione e, in alcuni casi, di fatturazione e riscossione, dai diversi punti della rete CUP aziendale:

- CUP aziendali
- CUP dedicato all'attività libero professionale
- Farmacie convenzionate
- Strutture esterne convenzionate per l'ALP
- Studi privati convenzionati.

Relativamente all'attività libero professionale, le modalità di accesso alle prestazioni sono le seguenti:

▪ **ATTIVITA' AMBULATORIALE**

La prenotazione può essere effettuata:

- dagli sportelli CUP aziendali, presso l'Ospedale San Gerardo e presso i Poliambulatori territoriali
- dagli studi convenzionati e dalle strutture esterne convenzionate
- dallo sportello CUP dedicato all'attività libero professionale dell'Ospedale San Gerardo (anche telefonicamente o inviando una richiesta a mezzo posta elettronica).

Le agende sono autorizzate dalla Direzione Sanitaria di Presidio e gestite centralmente dall'Ufficio Gestione Amministrativa CUP.

La fatturazione avviene esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema in rete CUP aziendale, che consente, a seguito di prenotazione, l'automatica emissione delle fatture, con ragione sociale dell'Azienda Ospedaliera e numerate progressivamente. Il sistema in rete CUP aziendale è direttamente collegato al sistema contabile informatico aziendale.

La riscossione degli onorari

I punti in rete CUP aziendale sono dotati di POS aziendale, mediante il quale riscuotono il corrispettivo delle prestazioni erogate, tramite Bancomat o Carte di Credito, con accredito diretto sul conto corrente aziendale.

I tariffari

Le tariffe delle prestazioni libero professionali sono concordate con i professionisti e tengono conto dei costi diretti ed indiretti correlati.

A seguito di approvazione di specifiche linee guida (deliberazione n. 278 del 28 giugno 2011) è possibile ricorrere alla stipula di apposite convezioni con fondi integrativi ed assicurazioni per l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime libero professionale, secondo tariffe preventivamente concordate.

▪ **ATTIVITA' DI RICOVERO**

Il ricovero in regime di libera professione intramuraria consente di affidarsi alle cure del proprio medico di fiducia, nonché di usufruire di camera singola privata. Tale ricovero comporta il pagamento degli oneri relativi alle prestazioni medico-chirurgiche, alla compartecipazione ai costi connessi al ricovero ed all'utilizzo della camera singola.

I tariffari

La richiesta di informazioni e di preventivo per ricoveri in regime di libera professione deve essere inoltrata all'Ufficio Libera Professione Ricoveri. I tariffari delle prestazioni libero professionali, concordati con i professionisti autorizzati, tengono conto dei costi diretti ed indiretti correlati alla gestione dell'attività.

A seguito di approvazione di specifiche linee guida (deliberazione n. 278 del 28 giugno 2011) è possibile ricorrere alla stipula di apposite convezioni con fondi integrativi ed assicurazioni per l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime libero professionale, secondo tariffe preventivamente concordate.

La prenotazione avviene attraverso l'Ufficio Libera Professione Ricoveri dell'Ospedale San Gerardo, che rilascia adeguato preventivo.

L'accettazione del ricovero avviene presentandosi di persona il giorno stesso del ricovero presso l'Ufficio Accettazione Ricoveri dell'Ospedale San Gerardo.

La fatturazione avviene esclusivamente, presso l'Ufficio Libera Professione Ricoveri, mediante l'utilizzo del sistema aziendale, che consente l'emissione delle fatture con ragione sociale dell'Azienda Ospedaliera e numerate progressivamente. Il sistema aziendale è direttamente collegato al sistema contabile informatico aziendale.

La riscossione degli onorari

Il pagamento del costo del ricovero in regime libero professionale avviene, di norma, all'atto della dimissione tramite bonifico bancario o eventuale assegno, da consegnare all'Ufficio Libera Professione Ricoveri.

Capitolo 3. TEMPI DI ATTESA

L'Azienda Ospedaliera, al fine di allineare i tempi di attesa a quelli indicati dalla Regione, oltre a monitorare l'offerta ambulatoriale attraverso le rilevazioni mensili regionali, adotta azioni di miglioramento, utilizzando i seguenti strumenti:

- Costante attenzione all'ottimizzazione organizzativa;
- Definizione di percorsi separati per le prestazioni aventi carattere di urgenza differibile, atti a garantirne l'erogazione entro 72 ore;
- Definizione di percorsi separati per le prestazioni di primo accesso;
- Attivazione di specifiche aree a pagamento per l'acquisizione di prestazioni aggiuntive con costi a carico del bilancio aziendale;
- Redazione del piano di governo semestrale, secondo le disposizioni regionali.

Capitolo 4. VOLUMI DI ATTIVITÀ

Così come previsto dall'art. 2 c. 1 dell'Accordo Stato-Regioni del 18.11.2010, concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del SSN, l'Azienda Ospedaliera, nell'ambito della programmazione annuale, definisce per ciascuna Unità Operativa di diagnosi e cura i volumi di attività istituzionale e quelli erogati in regime libero professionale.

Tali volumi di attività sono contenuti nelle schede annuali di budget, predisposte dall'U.O. Controllo di Gestione e negoziate con i singoli Direttori delle Unità Operative di diagnosi e cura.

Attualmente, come si evince dagli schemi allegati (allegato 1 "Volumi attività di ricovero" e allegato 2 "Volumi attività ambulatoriale"), la percentuale aziendale di incidenza dell'attività libero professionale intramuraria rispetto all'attività istituzionale non supera complessivamente il 3% per le prestazioni ambulatoriali e il 2% per l'attività di ricovero.

Capitolo 5. COMUNICAZIONE: PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONI SUI PERCORSI E CRITERI DI ACCESSO

In tema di comunicazione sui percorsi di accesso, i criteri che regolano l'erogazione delle prestazioni e le priorità di accesso, l'Azienda, ha avviato piani di comunicazione, in linea con le indicazioni della Regione Lombardia, con cui pubblicizza ed informa circa :

- ✓ l'emergenza urgenza
- ✓ l'urgenza differibile nelle 72 ore
- ✓ il primo accesso ed il follow up
- ✓ le classi di priorità
- ✓ lo screening (nei casi concordati con la ASL competente)
- ✓ i donatori
- ✓ la libera professione

Gli strumenti utilizzati per una completa e corretta comunicazione sono:

- ✓ carta dei servizi
- ✓ guida al soggiorno in ospedale
- ✓ notiziario aziendale
- ✓ call center regionale
- ✓ call center oncologico
- ✓ campagne informative su quotidiani e riviste
- ✓ campagne informative rivolte ai medici e cittadini , relative a studi di casi clinici ed auto-aiuto
- ✓ depliant
- ✓ portale aziendale
- ✓ note informative
- ✓ manifesti ed avvisi affissi negli appositi spazi aziendali
- ✓ altro

Tali informazioni sono disponibili presso l'Ospedale San Gerardo e presso i Poliambulatori territoriali.

Capitolo 6. ORGANISMO PARITETICO

A livello aziendale è costituito l'organismo paritetico di verifica operativa delle attività di libera professione intramuraria (art. 34 dell'Atto Aziendale per la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza, approvato con deliberazione n. 741 del 19.12.2001 e s.m.i.), così composto:

- Direttore Sanitario d'Azienda;
- 3 rappresentanti delle OO.SS. della Dirigenza Medica maggiormente rappresentative;
- 1 rappresentante delle OO.SS. della Dirigenza Sanitaria;
- 4 rappresentanti dell'Amministrazione, tra cui il Direttore Sanitario di Presidio, al quale il Direttore Sanitario Aziendale delega le proprie funzioni, assumendo l'incarico di presidente.

L'organismo di verifica formula proposte per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero professionale, nonché per migliorare e favorire lo sviluppo della libera professione intramuraria come stabilito dal predetto atto aziendale.

Capitolo 7. SISTEMA SANZIONATORIO

ATTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO DI MONZA, approvato con deliberazione n. 741 del 19.12.2001 e s.m.i.

ART. 35 "INCOMPATIBILITÀ, SANZIONI E PROVVEDIMENTI APPLICATIVI DI CONTROLLO"

"I dirigenti medici e del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria non possono svolgere alcuna altra attività sanitaria resa a titolo non gratuito ad eccezione delle attività rese in nome e per conto dell'Azienda Sanitaria di appartenenza, nonché di quelle elencate all'art. 27 del presente atto.

Per la violazione degli obblighi connessi all'esclusività delle prestazioni o l'insorgenza di situazioni di conflitto d'interesse o che comunque implicino forme di concorrenza sleale, si applicheranno le disposizioni e le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Fatto salvo quanto previsto in tema di responsabilità penale e civile dal vigente ordinamento giuridico, la violazione delle norme regolamentari aziendali è fonte di responsabilità amministrativa e costituisce grave inosservanza delle direttive impartite, sanzionabile ai sensi dell'art. 36 del CCNL 5.12.96 Area dirigenza medica e veterinaria e dell'art. 35 del CCNL Area dirigenza SPTA, con risoluzione del rapporto di lavoro con o senza preavviso.

Al personale dirigente che abbia optato per l'esercizio della libera professione extramuraria è vietato l'esercizio, sotto qualsiasi forma, della libera professione intramuraria.

Ai dirigenti che svolgono un volume di attività libero professionale superiore rispetto ai limiti definiti in base a quanto previsto all'art. 1 punti 1, 6 e 7 del presente Atto Aziendale, può essere disposta la sospensione dall'esercizio della libera professione.

L'Amministrazione si riserva altresì di revocare le autorizzazioni allo svolgimento delle attività libero-professionali concesse, nel caso in cui si riscontri una assente o estremamente ridotta attività rispetto a quanto richiesto con le istanze presentate dai dirigenti medici interessati.

Nel caso in cui, a parità di condizioni organizzative, di personale e di domanda di prestazioni specialistiche, si verifichi, attraverso rilevazioni periodiche, un superamento dei limiti regionali deliberati come tempi massimi per l'erogazione delle stesse in attività istituzionale, la libera professione intramuraria riferita a quelle prestazioni critiche potrà essere temporaneamente sospesa, con specifico provvedimento, fino al ripristino delle condizioni conformi ai tempi deliberati.

I dirigenti medici, nominati agenti contabili, assumono le specifiche responsabilità amministrative e contabili e sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del c.c. e della normativa fiscale vigente. Sono pertanto direttamente responsabili di ogni eventuale errore e/o omissione, per i quali l'amministrazione si riserva di adottare ogni idoneo

provvedimento in materia, in funzione della gravità e del perpetrarsi delle inadempienze, fino alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria.

Le suddette sanzioni e disposizioni sono comminate dal Direttore Generale su proposta delle Direzioni di Presidio, dietro segnalazione dell'U.O. Acc. e Amm.ne Dipartimenti Sanitari e/o dell'U.O. Economico-Finanziaria.”

FONTI NORMATIVE

- **D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.**
Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23.10.1992, n. 421;
- **D.P.C.M. del 27.03.2000**
Atto di Indirizzo e Coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria da parte della dirigenza sanitaria del SSN;
- **D.G.R. Regione Lombardia del 05.04.2006, n. 2308 e n. 2307**
"Linee Guida regionali libera professione intramuraria";
- **CC.NN.L della Dirigenza medica e veterinaria, e della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrativa e del Comparto Sanità, vigenti;**
- **Circolare Reg. Lombardia 27/SAN del 14.11.2006, prot. H1.2006.0049243**
Indirizzi operativi per l'indicazione degli spazi, delle attrezzature e degli adempimenti logistici necessari alla libera professione;
- **D.G.R. n. 4744 del 16.5.2007** trasmessa al Ministero della Salute con **nota del 21.5.2007, prot. H1.2007.0023026**
Costi elevati per l'adeguamento strutture, conferma degli indirizzi operativi e linee guida già approvati;
- **Agenzia delle Entrate di Roma, interpello prot. N. 954-79147/2007-art.11 della L. 27.7.2000, n. 212**
"... per le prestazioni chirurgiche rese dai medici dipendenti dell'azienda ospedaliera, operanti in attività libero professionale intramuraria, presso case di cura private, devono essere fatturate ai pazienti dall'azienda medesima...le medesime modalità...anche nell'ipotesi diambulatoriale...";
- **D.G.R. n. 5162 del 25.07.2007**
Determinazioni in ordine all'attività libera professione intramuraria;
- **Legge 3.08.2007 n. 120**
Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria;
- **Nota Regione Lombardia prot. H12008.0006099 del 5 febbraio 2008;**
- **Accordo Stato-Regioni del 18.11.2010,**
Concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del SSN;
- **D.P.C.M. 25.03.2011**
Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero della Salute.

INDICE

PREMESSA		2
Capitolo 1.	Spazi destinati all'attività libero professionale intramuraria	4
Capitolo 2.	Modalità di prenotazione, fatturazione e riscossione delle prestazioni	7
Capitolo 3.	Tempi di attesa	10
Capitolo 4.	Volumi di attività	11
Capitolo 5.	Comunicazione: pubblicità ed informazioni sui percorsi e criteri di accesso	12
Capitolo 6.	Organismo Paritetico	13
Capitolo 7.	Sistema sanzionatorio	14
FONTI NORMATIVE		16